



IL SISTEMA DISINCENTIVANTE

I risultati di bilancio presentati da INTESA SANPAOLO danno l'immagine sfavillante di un'azienda in perfetta efficienza, lanciata verso risultati sempre più eclatanti.

Se invece guardiamo una serie di situazioni reali, a conoscenza di tutti, ci facciamo un'immagine molto diversa.

Dovremmo cominciare dalle **valutazioni** consegnate in queste settimane, che, da una prima verifica, vedono un radicale abbassamento di giudizio per gran parte dei colleghi di Sede Centrale.

Dovremmo continuare con il **Sistema Incentivante** che, incrociando il complicato meccanismo ideato dall' Azienda con i dati provvisori dei quali siamo a conoscenza, non vedrà alcuna erogazione per la maggioranza dei dipendenti delle Strutture Centrali

Sembrirebbe da questa fotografia che i colleghi e le colleghe lavorino meno e peggio che in passato...

Sappiamo tutti che non è così, anzi il caos organizzativo aziendale richiede sforzi che vanno ben al di là degli obblighi contrattuali !!

Ma allora chi li ha fatti i risultati?

Forse li fanno solo i vertici, che continuano a dividersi laute porzioni di premi con stipendi milionari.

Noi pensiamo il motore dell'Azienda siano soprattutto i colleghi, con la loro professionalità e dedizione.

Denunciamo inoltre quanto questi sistemi astrusi e pasticciati di incentivazione, **che sono stati messi in campo unilateralmente dall'Azienda**, siano a lungo termine inefficaci, stante la demotivazione della stragrande maggioranza dei colleghi.

Pensiamo non sia casuale il perverso e incontrollabile intreccio fra valutazione e risultati, **ma porti un chiaro messaggio dell'Azienda che volutamente non intende riconoscere il contributo dei lavoratori al raggiungimento degli obiettivi, dopo per altro aver seminato illusioni !**

A fronte di questa situazione bene hanno fatto le Organizzazioni Sindacali Aziendali a non sottoscrivere alcun accordo per il Sistema Incentivante del 2008.

Per contro occorre elevare la soglia del salario contrattato, VAP e inquadramenti, e non farsi trascinare dall'Azienda in una deriva sul salario variabile e incontrollato che fa solo il suo gioco.

A tutto questo caos dobbiamo aggiungere che gli accordi di integrazione non hanno avuto fino ad oggi una compiuta applicazione per colpa di inadeguatezze e disorganizzazioni aziendali, che le buste paga rimangono incomprensibili e si ha l'impressione che rimediare agli errori non sia prioritario per l'Azienda, che l'organizzazione generale della Banca è sempre più carente, che tutti i trattamenti contrattuali previsti per i week end di migrazione sono in alto mare, ecc. ecc.

In sintesi siamo di fronte a vertici aziendali che trattano il personale come puro fattore di costo da comprimere quanto possibile.

Tuttavia in questa delicata fase della Fusione i colleghi tutti stanno rispondendo con altissima professionalità e dedizione.

Questo stato di cose non può e non deve durare oltre, anche perché il suo protrarsi prefigura un futuro molto meno sfavillante di come lo si vorrebbe.

**DIRCREDITO-FABI-FALCRI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-SILCEA-SINFUB-UGL-UILCA
SEDE CENTRALE TORINO
INTESA SANPAOLO**